

AGLI ORGANI DI INFORMAZIONE
DELLA SVIZZERA ITALIANA

Lugano-Massagno 03 aprile 2020

COMUNICATO STAMPA

Emergenza nuovo Coronavirus

La CFC sostiene le richieste formulate dalla FSEA all'indirizzo della Confederazione

La Conferenza della Svizzera italiana per la formazione continua degli adulti CFC si allinea alla presa di posizione pubblicata dalla Federazione svizzera per la formazione continua degli adulti FSEA e sostiene le richieste di sostegno al settore della formazione continua indirizzate dalla FSEA alla Confederazione.

La crisi dettata dal diffondersi del nuovo Coronavirus (Covid-19) in Svizzera e le misure definite dalla Confederazione, per cercare di far fronte questa "situazione straordinaria", stanno mettendo a dura prova la popolazione e l'economia svizzera.

Le misure decretate hanno un forte impatto anche sul settore della formazione continua. La situazione di emergenza sta mettendo in grave difficoltà gli istituti di formazione continua di tutte le dimensioni e livelli: dai singoli formatori indipendenti, agli istituti di formazione di medie e grandi dimensioni, non risparmiando le scuole universitarie che offrono corsi di formazione continua.

Per attenuare le conseguenze economiche di questa emergenza, il Consiglio federale ha definito un pacchetto di aiuti di ampia portata a sostegno di imprese e lavoratori indipendenti. Queste misure potranno, in parte aiutare anche chi è attivo nella formazione continua ma, a causa della struttura del settore con una forte presenza di micro e piccole imprese, gli aiuti non appaiono sufficienti a garantire la sopravvivenza di molti istituti di formazione continua e formatori indipendenti che si vedono gravemente minacciati. Il rischio di vedere fallire molti istituti e liberi professionisti che offrono formazione continua è ancora più concreto in un Cantone come il Ticino dove, malgrado la dinamicità del settore, il particolare contesto demografico e socioeconomico condiziona pesantemente i margini di manovra degli enti di formazione di tutte le dimensioni, siano essi pubblici o privati.

La CFC ritiene che, nonostante le misure adottate come ad esempio l'indennità per lavoro ridotto o la possibilità di richiedere prestiti senza interessi, senza ulteriori e significativi interventi,

la sopravvivenza di chi opera nel settore e di conseguenza la pluralità dell'offerta di formazione continua sarà messa a dura prova.

Allineandosi alla presa di posizione della FSEA (in allegato), la CFC sostiene le richieste in essa contenute e invita Confederazione e Cantone a fornire aiuti immediati agli enti di formazione continua e ai lavoratori indipendenti interessati dalla crisi derivante dal diffondersi del nuovo Coronavirus. Tali aiuti dovrebbero sostenere chi opera nel settore della formazione continua e coprire buona parte delle perdite causate da questa situazione straordinaria.

Paolo Ortelli, presidente CFC

Allegati

- Presa di posizione e richieste FSEA.

Contatti

- Paolo Ortelli, Presidente CFC
Tel. +41 (0)79 478 77 69 | E-mail: ortelli@ssic-ti.ch
- Segretariato CFC, via Besso 84/86, CH-6900 Lugano-Massagno
Tel. +41 (0)91 950 84 16 | E-mail: cfc@alice.ch | www.conferenzacfc.ch

Per maggiori informazioni

Dossier Coronavirus sul sito FSEA: <https://alice.ch/it/restare-informati/coronavirus/>